

Rassegna del 05/07/2011

SICILIA PALERMO - Testimonianze di migranti e migratori - Cannone Elisabetta

1

Testimonianze di migranti e migratori

PALAZZO STERI. Inaugurato «Sole Luna Festival» con 30 documentari che narrano la vita tra Oriente e Occidente

Trenta film documentari in concorso per raccontare storie di vita, tradizioni del vicino e lontano Oriente, ma anche dell'Occidente, uno sguardo al di là dei confini della realtà di ciascuno che coglie le testimonianze di popoli migranti e migratori: uno scenario sulle criticità dei paesi del mondo. La sesta edizione del festival Sole Luna, la rassegna internazionale di documentari, che dalla sua nascita – il 2006 – ha mostrato una particolare duplice attenzione ai temi sociali e alle capacità dei registi di cinema documentario di veicolare le tematiche più delicate, ha preso il via ieri nel complesso monumentale dello Steri. Eppure, come ogni manifestazione che si rispetti, anche il Sole Luna, è (per così dire maturato) e quest'anno amplia la tematica affrontata e la provenienza degli artisti. Registi di tutto il mondo si confronteranno all'interno di due grandi aree: "Per mare" e "Per terra", ovvero i due più importanti elementi che segnano e contraddistinguono la vita di migliaia di migranti che continuano ad affrontare i pericoli del Mediterraneo per giungere alla terra ferma, e a una nuova vita. Per tre dei lavori in concorso, si tratta di prime proiezioni: "Pitrè Stories" di Alessandro D'Alessandro e Marco Leopardi, "Sulla Strada di Abibata" di Gaetano Di Lorenzo e "L'arte del mostrare" di Davide Gambino e Dario Guarneri, tutti realizzati in Sicilia. Tra i registi "in gara" spiccano nomi noti e importanti, ad esempio l'alsaziano Robert Cahen, video-artista già premiato in una precedente edizione per la sua innovativa opera "Sanaa"; Steve Sanguedolce, canadese di origine siciliana, grande "utilizzatore" di materiali di repertorio come approfondimento poetico-politico; la regista arabo-israeliana Ibtisam Mara'ana, che mostrerà se stessa per comunicare come le vicende storiche influiscano sulle vite personali; e ancora l'iraniano Nima Sarvestani, che racconta la storia di una bambina afghana venduta a soli dieci anni dallo zio a un uomo di 50. Ci sarà anche una sezione monografica, non in concorso, dedicata al documentario musicale "SoleLunaRock". Julien Temple, regista di film e videoclip musicali, presenterà personalmente due film: uno sui Sex Pistols, l'altro sulla città di Detroit. Sole Luna darà spazio anche ad altro: Fabrica, il centro di ricerca sulla comunicazione del Gruppo Benetton, presenterà "Il Mare", un numero speciale della rivista Colors che racconta il mare e il suo rapporto con l'uomo. Domenica 10 luglio, la giuria composta dal regista tunisino Nouri Bouzid, da Marlène Albert-Llorca antropologa docente all'Università di Tolosa, Eyal Sivan, produttore e regista israeliano, Duilio Giammaria inviato del Tg1 Rai e Béatrice de Durfort delegata del Centro delle Fondazioni di Francia, assegnerà i premi.

ELISABETTA CANNONE

